



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 DEL 1 Febbraio 2006

OGGETTO: L.R. 2 agosto 2005, n. 12. Norme per le unioni di comuni.
Individuazione ambito ottimale per l'esercizio associato di funzioni

L'anno **duemilasei** il giorno **primo** del mese di **Febbraio** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Donatella Mei** ;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal Sig. Costantino Palmas, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
<i>ALEDDA</i>	<i>SALVATORE</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>BILLAI</i>	<i>M. BARBARA</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>CORONA</i>	<i>ENRICO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>DESSI</i>	<i>FRANCO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MARCI</i>	<i>LUCIANO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MILIA</i>	<i>CRISTINA</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>MURGIA</i>	<i>GIAN PAOLO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUDDU</i>	<i>GIAN LUIGI</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUSCEDDU</i>	<i>MASSIMO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>TOLU</i>	<i>EFISIO</i>	CONSIGLIERE		X
<i>URAS</i>	<i>PIERALDO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>DEIANA</i>	<i>ESIODO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>ATZERI</i>	<i>BENVENTO</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>PUTZU</i>	<i>ACHILLE F</i>	CONSIGLIERE	X	
<i>TRUDU</i>	<i>GIUSEPPE</i>	CONSIGLIERE		X
<i>PISU</i>	<i>FERNANDO</i>	CONSIGLIERE	X	

Partecipano gli Assessori tecnici: *Aresu Franco Luigi, Puliga Antonio e Mura Salvatore* .

Risultato legale il numero degli intervenuti,

Il Sindaco illustra l'argomento richiamando l'art. 2 della L. R. 02.08.2005, n.12, il quale prevede che entro quattro mesi dall'entrata in vigore della legge, attraverso delibera consiliare ogni comune proceda all'individuazione dell'ambito ottimale per l'esercizio associato e indica le caratteristiche ed i requisiti che sottendono tale scelta. Poiché il comune di Settimo San Pietro dal 2000 fa parte dell'Unione dei comuni del Parteolla e del basso Campidano unitamente ai comuni di Dolianova, Serdiana, Donori Barrali e Soleminis e tale esperienza, pur a fronte di diverse difficoltà, si è rivelata soddisfacente, si ritiene di dover individuare tale ambito ottimale per le finalità di cui all'art.2 predetto. Invita quindi i consiglieri ad esprimersi in merito.

Il cons.re Dessì fa presente che prima di portare l'argomento all'attenzione del Consiglio si è atteso che il comune di Dolianova assumesse le sue decisioni in quanto è incompatibile la contemporanea presenza di un ente nella Comunità Montana, di cui faceva parte Dolianova e in una Unione dei Comuni; poiché Dolianova ha optato per l'Unione si è ora in grado di fare una scelta più ponderata rispetto alla conferma della permanenza del comune di Settimo all'interno dell'Unione.

Il cons.re Pusceddu ritiene importante l'esperienza di questi cinque anni di vita dell'Unione, che non va vista assolutamente in contrapposizione alle nuove province, avendo come finalità la gestione associata di alcuni servizi e non certamente la creazione di poltrone, tant'è che si è rinunciato da subito ai gettoni e alle indennità. Il C.C. deve rafforzare l'adesione all'Unione perché i risultati sono ottimi anche se non mancano i problemi, e quest'esperienza costituisce un esempio importante a livello regionale; è auspicabile che i criteri di trasferimento delle risorse tengano conto degli effettivi servizi trasferiti e non delle sole enunciazioni di volontà: preannuncia pertanto il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Il cons.re Putzu, dopo aver posto qualche domanda sui criteri previsti per l'erogazione dei fondi, dichiara l'astensione del suo gruppo "per relationem" essendosi astenuti anche in occasione dell'ingresso di Settimo nell'Unione.

Il cons.re Pisu afferma che occorre avere coraggio politico per fare certe scelte: a fronte dei servizi gestiti dall'unione, le Comunità Montane spendono il 50% delle loro risorse per pagare le indennità al Presidente e agli assessori, e a suo parere questa legge è un segnale della Regione contro le C.M.. Ricorda come furono uniti i politici nel non fare uscire Quartu dalla Comunità Montana, pur non avendo i titoli per starci. Dichiara quindi che voterà a favore perché quella di far parte dell'Unione fu a suo tempo una scelta lungimirante.

L'ass.re Mura afferma che la scelta fatta a suo tempo fu coraggiosa e stupì molti, in questi anni vi è stata una dimostrazione di capacità di gestione da parte dell'Unione, certi servizi non si sarebbero potuti avere in molti comuni ed il potere contrattuale che ha l'Unione è molto più forte di quello dei singoli comuni; nonostante le difficoltà si sono trovati punti di contatto e unità d'intenti tra gli enti nel rispetto reciproco e pertanto vale la pena di proseguire l'esperienza e rafforzarla. Anche nel rapporto che il comune ha con l'area vasta di Cagliari il peso è diverso perché Settimo si presenta con l'Unione alle spalle. Non capisce l'astensione della minoranza: si sono trovate radici comuni e ci si confronta, le esperienze degli altri sono utili da riportare nelle rispettive realtà, si è entrati in un meccanismo di gestione dei servizi che costituisce un esempio in tutta la Sardegna e tutto ciò avrebbe meritato una discussione più approfondita.

Il cons.re Murgia, nel dare un contributo alla discussione, non si meraviglia della posizione della minoranza, ma è perplesso: la gestione associata dei servizi è economia e costituisce un aspetto solidaristico per i piccoli comuni.

Il cons.re Dessì ricorda la richiesta di inserimento nella Comunità Montana fatta dal comune di Settimo che fu respinta per due volte, come pure fu respinta la richiesta di far uscire Quartu. La tendenza ormai è quella di operare a livello sovracomunale in tutti i campi, piani paesaggistici, PIP ed altro. Allora fu lungimiranza, oggi è una scelta strategica, alla ricerca dei risultati migliori per gli amministrati, i costi per la gestione di determinati servizi sarebbero stati troppo alti e non si sarebbero potuti gestire in proprio ed i risultati si vedranno ancora meglio negli anni a venire.

Il cons.re Deiana E. afferma di essere stato promotore di associazioni varie, ma nutre delle perplessità sugli aspetti comuni degli enti, è stato uno stimolo la RAS che dava soldi e si è entrati nell'Unione, ma personalmente ha vissuto male la sua presenza in assemblea, le sue proposte non venivano mai ascoltate, l'Unione non va intesa come organo politico, come invece avviene a Settimo, ma sopra le parti per l'indirizzo economico. Ha rinunciato come tutti all'indennità ma poi si vede arrivare le raccomandate per le convocazioni. Si devono fare scelte che vadano bene a tutti i comuni, si vantano di aver creato la raccolta differenziata, ma il vero problema è lo smaltimento.

Il Sindaco, con riferimento all'esperienza dell'Unione, riprende il concetto di solidarietà che va di pari passo a quello di condivisione: è un grande atto di democrazia confrontarsi, crescere assieme, affrontare unitamente i problemi comuni, è vero che sono sempre gli stessi amministratori, ma anche questo è un atto di democrazia rappresentativa: stigmatizza la posizione della destra che da sempre ha avuto posizioni conservatrici mentre il centrosinistra ha assunto in questo caso il rischio di fare delle

scelte, mettersi in gioco ed è orgoglioso di avere questa posizione. Per quanto riguarda il riciclaggio dei rifiuti smentisce quanto affermato dal cons.re Deiana E: l'Unione dei comuni ha presentato, unitamente all'Università di Cagliari e ad un privato, un progetto per il riutilizzo dei rifiuti fortemente innovativo. In conclusione sostiene che stare assieme è un atto importante di democrazia e riconosce di aver sbagliato quando cinque anni fa fu critico verso quella scelta: lavorare assieme per migliorare le condizioni dei cittadini è servito a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la L.R. 2 agosto 2005, n. 12, che detta norme per le Unioni dei Comuni e le Comunità Montane e misure di sostegno per i piccoli comuni;

Visto in particolare l'art. 2 che prevede, entro quattro mesi dall'entrata in vigore della Legge suindicata, che attraverso delibera consiliare, ogni comune proceda all'individuazione dell'ambito ottimale per l'esercizio associato e indica le caratteristiche ed i requisiti che sottendono tale scelta;

Considerato che i comuni devono esprimere la propria scelta con riguardo:

- a) Alle circoscrizioni provinciali;
- b) Alle regioni storiche ed ai caratteri sociali ed economici dei territori;
- c) Alle precedenti delimitazioni delle comunità montane;
- d) Alla presenza di forme associate di funzioni fra comuni;

Considerato altresì che il Comune di Settimo San Pietro:

- a) Mantiene la propria collocazione nella provincia di Cagliari;
- b) Fa parte dell'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano unitamente a Dolianova, Sediana, Donori, Barrali e Soleminis, a seguito della deliberazione del C.C. n. 36 del 13 ottobre 2000, con la quale il comune di Settimo San Pietro ha aderito ed ha approvato lo schema dell'atto costitutivo e dello Statuto del nuovo ente locale
- c) Appartiene alla regione storica del Basso Campidano ed ha caratteri di omogeneità sociale ed economica con gli altri comuni appartenenti all'Unione;
- d) Non ha fatto parte della comunità montana;

Accertato che l'Unione gestisce i seguenti servizi:

- Polizia municipale;
- Igiene ambientale
- S.U.A.P.;
- Nucleo di valutazione;
- Formazione professionale;

Accertato che i risultati della gestione associata sono soddisfacenti e l'esperienza è fra le più significative dell'intero territorio regionale;

Ritenuto di dover mantenere e sviluppare l'esperienza in atto;

Visti:

Il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267

Lo Statuto dell'Ente;

La L.R. 2 agosto 2005, n. 12

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Con **12 voti favorevoli** e **3 astenuti** (Putzu Deiana ed Atzeri)

D E L I B E R A

- Di individuare quale ambito ottimale per l'esercizio associato di funzioni, delle Unione dei Comuni, l'aggregazione che oggi costituisce l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano;
- Di considerare assolti con tale scelta i requisiti indicati nell'art. 2 della L.R. 2 agosto 2005, n. 12;
- Di inviare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale agli EE.LL. Finanza ed Urbanistica.